

**RELAZIONE SU SPETTACOLI NELL'AMBITO DELLA MOSTRA  
LAZZI SBERLEFFI DIPINTI A PALAZZO REALE  
DI DARIO FO – MILANO DAL 23 MARZO ALL 3 GIUGNO 2012**

Lazzi Sberleffi Dipinti è molto più di un'esposizione di quadri, è un vero e proprio spettacolo itinerante, che si sviluppa in un percorso, visivo e sonoro, che racconta la vita, le opere e tutti i temi che Dario Fo e Franca Rame hanno presentato nel corso della loro vita, con la straordinaria regia del curatore Felice Cappa e l'allestimento di Marina De Juli e Eliel Ferreira De Sousa.

Per Fo l'arte, in tutte le sue forme, deve poter raggiungere il pubblico e le opere devono essere spiegate dall'artista e con l'artista vissute e comprese fino in fondo: non basta quindi ammirare dei dipinti con il supporto delle didascalie affisse accanto ad essi, ma occorre viverli assieme all'autore, costantemente presente in mostra con veri e propri spettacoli itineranti.

Infanti, nonostante all'interno delle sale vi siano importanti supporti come registrazioni video, essi non sono da soli sufficienti a determinare un adeguato approfondimento sulle opere esposte. Per questo motivo sono state realizzate le visite-spettacolo.

Grazie a questo valore aggiunto, la mostra diventa un eccezionale evento in grado di coinvolgere tutta la città di Milano e non solo, un vero spettacolo mutante nelle forme e nei contenuti per ogni singola replica, occasione unica per il pubblico che può usufruirne al medesimo prezzo d'ingresso (€ 9 intero; €7,50 ridotto minorenni, universitari, over 65 e disabili; €4,50 ridotto per gruppi e scolaresche).

Nella settimana precedente la mostra, dal 12 al 18 aprile 2012, il Maestro Fo ha offerto un assaggio del proprio lavoro allestendo nelle sale di Palazzo Reale (12, 13, 14, 15, 17 e 18 marzo. Orari vari) ed eccezionalmente anche all'Accademia di Brera (16 marzo ore 11), la sua *Bottega d'artista* e così, con i suoi collaboratori, mentre dipingeva, ha raccontato come nasce un'opera d'arte e come la pittura sia stata uno strumento importante per il suo lavoro di regista, autore, sceneggiatore, oltre che di attore. Per l'occasione sono stati mostrati in anteprima alcuni dei lavori esposti in seguito nella mostra.

All'inaugurazione di "Lazzi Sberleffi Dipinti", il 23 marzo, alla presenza del Sindaco Pisapia, il Maestro Fo, guida d'eccezione, ha annunciato ai numerosi presenti (cittadini, media e studenti) che avrebbe tenuto, con

cadenza settimanale, spettacoli itineranti dal titolo **“Il Carro di Tespi”** guidando da Cicerone gli spettatori nelle sale della mostra con l’ausilio dei tecnici che normalmente collaborano con la Compagnia Fo-Rame (23, 24, 30 marzo. 25, 28, 29 aprile. 3, 5, 6, 12, 13 maggio. Orari vari).

Il numeroso pubblico ha potuto assistere a straordinarie performance di Fo, talvolta precedute da una piacevole ampia introduzione all’aperto in Piazzetta Reale (23 e 24 marzo), talvolta effettuate “a sorpresa” o meglio, *all’improvvisa*, della durata di due ore anche senza l’ausilio di tecnici e di mezzi acustici (29 marzo. 8, 9 aprile. 1 maggio. Orari vari): vere e proprie particolarmente apprezzate dai partecipanti.

La maggior parte delle lezioni-spettacolo sono state filmate da un’apposita troupe incaricata dalla Compagnia Fo-Rame. Questi filmati sono stati poi in parte trasmessi all’interno delle sale per mezzo di appositi schermi ivi collocati.

A questi spettacoli, che hanno ottenuto un enorme successo di pubblico con punte fino alle 700 presenze, si sono affiancati anche altri eventi che hanno ottenuto ampio riscontro di presenze, sempre nella cornice di Palazzo Reale: l’incontro con **Adriano Celentano, Enzo Jannacci** e la **Scuola dei Civici jazz** (definito dall’Assessore Boeri “un momento unico nella storia della città di Milano”) e l’apertura del Festival della Satira dell’Università IULM nelle stanze che ospitano gli imponenti dipinti di graffiante attualità.

La **Sala delle Otto Colonne**, situata all’interno del complesso di Palazzo Reale, ha ospitato gli incontri con la Prof.ssa **Chiara Frugoni** (lunedì 23 aprile, ore 18.30), e il Prof. **Salvatore Settis** (lunedì 20 maggio, ore 18.30) e il celebre scrittore **Stefano Benni** (lunedì 28 maggio, ore 18,30). In queste occasioni si è dibattuto il tema dell’arte figurativa e di quella teatrale dei nostri giorni, analizzando i vari dipinti satirici e didattici esposti nella mostra di Palazzo Reale.

La **Sala delle Cariatidi** ha invece ospitato l’incontro-intervista di Fo con il noto critico d’arte **Hans Ulrich Obrist** (1 aprile, ore 10.30) alla presenza dell’Assessore alla Cultura **Stefano Boeri**.

La presentazione alla stampa e al pubblico del libro **“Il Paese dei Misteri Buffi”**, scritto da Dario Fo con **Giuseppina Manin** (mercoledì 11 aprile,

ore 18) è stata una nuova eccellente occasione per accendere ancora una volta i riflettori sulla Mostra al Palazzo Reale.

L'arte di Dario Fo non poteva non incontrare anche la musica: da una sua idea è stato realizzato anche il ciclo di incontri con le orchestre giovanili di **Campolongo - Venezia** – composta da 40 musicisti delle scuole medie (domenica 13 maggio, ore 11) e di **Reggio Emilia**, composta da 70 bambini perlopiù di scuole elementari (domenica 20 maggio, ore 11) dal titolo “**Ma che aspettate a batterci le mani?**” nella cornice della Sala delle Otto Colonne.

Grande evento, a corredare la Mostra, è stato lo spettacolo *Mistero Buffo* di e con Dario Fo e Franca Rame tenutosi presso il Teatro Carcano (lunedì 7 maggio ore 21): spettacolo che dopo oltre 40 anni dalla prima messa in scena (a Milano nel 1969) è ancora rappresentato in tutto il mondo con grande successo.

A quasi mezzo secolo dal debutto, Dario Fo e Franca Rame sono tornati sul palco con una selezione di testi dal loro spettacolo dei primordi, condita da un'immane dose di improvvisazione, da sempre cifra distintiva del teatro di Fo e Rame. “Per noi – confida Franca Rame – recitare non è solo un mestiere, ma è anche e soprattutto un divertimento. Che raggiunge il massimo del piacere quando riusciamo a inventarci nuove situazioni e buttare all'aria convenzioni e regole. Per Dario, poi, il recitare e dipingere fanno parte di uno stesso valore dove ritmi, armonie e racconti si compenetrano in totale equilibrio.”

Jacopo Fo

---